



**ISTITUTO S. ANTONIO
OPERA DON GUANELLA**

CARTA DEI SERVIZI

CENTRO DIURNO DISABILI

Autorizzazione al Funzionamento n. 13 del 27/07/2005 rilasciata dalla Provincia di Lecco
Accreditamento d.g.r. della Regione Lombardia n. 1248 del 30/11/2005

MAGGIO 2024

INDICE

Premessa	p. 03
○ Lo Scopo	p. 03
1. Presentazione Generale	p. 04
a. Breve biografia di San Luigi Guanella	p. 04
b. L'Istituto Sant'Antonio di Cassago Brianza	p. 05
○ Cenni storici	p. 05
○ Il presente	p. 07
c. Principi Fondamentali	p. 08
d. L'Organigramma	p. 09
e. La Tipologia dei Servizi Offerti	p. 11
2. Il Centro Diurno Disabili	p. 12
a. A chi si rivolge	p. 12
b. Modalità d'accesso/Presa in carico/Dimissione	p. 12
○ Documenti richiesti all'ingresso del CDD	p. 14
○ Il Progetto individualizzato o PI	p. 15
c. Gli operatori	p. 15
○ La programmazione e la progettazione d'equipe	p. 16
○ Modalità di riconoscimento	p. 16
d. I Servizi alla persona	p. 17
e. La struttura	p. 18
f. I rapporti con la famiglia	p. 19
g. Descrizione della giornata tipo	p. 20
h. La retta	p. 21
Allegato 1 Modulo per la segnalazione di disservizi e suggerimenti.....	p. 22
Allegato 2: Questionario di soddisfazione famiglie.....	p. 23
Allegato 3 Schema riassuntivo rette applicate.....	p.26

PREMESSA

La presente Carta dei Servizi è stata redatta seguendo le indicazioni della **d.g.r. n. 7/18333 del 23 luglio 2004** che si occupa della definizione della nuova unità d'offerta "Comunità Socio Sanitaria" (CSS) e della **d.g.r. n. 7/18334 del 23 luglio 2004** che definisce la nuova unità di offerta "Centro Diurno Disabili" (CDD).

Nel definire i requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento le d.g.r. sopracitate entrano nel merito della redazione della carta dei servizi.

Ulteriore riferimento normativo è la **legge n. 328 del 8 novembre 2000**, legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e Servizi Sociali che individua nella Carta dei Servizi uno strumento per "tutelare le posizioni soggettive degli utenti" (art. 13).

LO SCOPO

La presente Carta dei Servizi è indirizzata agli Ospiti, alle loro Famiglie, ai Servizi Pubblici, al Privato Sociale e al Terzo Settore (associazioni di volontariato, cooperative, ...) interessati al settore della disabilità e dell'assistenza a persone con disagio fisico e psichico, di qualunque natura essi siano.

Fonte ispiratrice dell'operato dell'Istituto Sant'Antonio è il "**Documento base per progetti educativi guanelliani**" che costituisce una linea guida per le attività di tutte le realtà educative e assistenziali dell'Opera Don Guanella.

La Carta dei Servizi dell'Istituto Sant'Antonio di Cassago Brianza è stata formulata al fine di consentire una visione chiara e rapida dei servizi che l'Istituto si impegna a fornire e delle modalità di erogazione delle diverse prestazioni.

La Carta dei Servizi è soggetta a periodici aggiornamenti, per mantenerla corrispondente alle prestazioni erogate e alle finalità dell'Opera Don Guanella e dell'Istituto Sant'Antonio.

1. PRESENTAZIONE GENERALE

a. BREVE BIOGRAFIA DI SAN LUIGI GUANELLA

Don Luigi Guanella nacque a Fraciscio di Campodolcino (SO), diocesi di Como, il 19 dicembre 1842, da Lorenzo e Maria Bianchi.

Frequentò a Como i corsi umanistici nel Collegio Gallio e quelli di filosofia e teologia nei seminari diocesani. Venne ordinato sacerdote il 26 maggio 1866.

Fin dai primi anni di ministero, a Prosto e a Savogno (SO), manifestò zelo apostolico ardente e una predilezione per i poveri e i disabili. Durante questo periodo prese contatto con l'Opera del Cottolengo e con Don Bosco, presso il quale si recò nel 1875, legandosi per tre anni alla Pia Società Salesiana.

Richiamato dal suo Vescovo, riprese il ministero in Diocesi come vicario nella Parrocchia di Traona (SO) dove aprì una scuola per i ragazzi poveri che dovette poi chiudere per l'ostilità delle autorità locali.

Dopo un breve ministero a Olmo in Valchiavenna, passò come parroco a Pianello Lario (CO). Qui il suo predecessore, Don Carlo Coppini, con alcune giovani desiderose di vivere consacrate al Signore, aveva aperto un ospizio per l'educazione di orfanelle e per l'assistenza di persone anziane. Don Guanella vide in quell'istituzione un "embrione" delle opere di carità che fin dalla fanciullezza il Signore gli andava ispirando.

Nell'aprile del 1886 fondò in Como la Casa Divina provvidenza. Sotto la sua guida spirituale il piccolo gruppo di religiose divenne ben presto la "Congregazione delle Figlie di Santa Maria della Provvidenza". Da allora Don Guanella si prodigò per creare opere caritative in varie parti d'Italia, degli Stati Uniti e della Svizzera. Condivise questo suo slancio apostolico, oltre che con le suore, anche con un gruppo di sacerdoti e di fratelli disposti a vivere ed ad operare con lui in una nuova

Congregazione religiosa, nascevano così i “Servi della Carità”, detti anche Guanelliani.

Per aiutare i morenti Don Guanella istituì a Roma la “Pia Unione del Transito di San Giuseppe”, fondò chiese ed opere per gli emigranti, diede inizio alla bonifica del Pian di Spagna (SO), corse in aiuto dei terremotati della Marsica (1915) e promosse la diffusione della buona stampa, anche con la pubblicazione di scritti ascetici, morali e spirituali.

Don Guanella morì a Como il 24 ottobre 1915. Il 25 ottobre 1964 Don Guanella è beatificato da Papa Paolo VI e il 23 ottobre 2011 è canonizzato da Papa Benedetto XVI a Roma.

b. L'ISTITUTO SANT'ANTONIO DI CASSAGO BRIANZA

✓ CENNI STORICI

La sede dell'Istituto S. Antonio, come villa era nata tre secoli fa, sul finire del Seicento, e, col sopraggiungere del “turbine guanelliano”, subì variazioni, ampliamenti, adattamenti vari, sovrastrutture, che rispettarono la facciata ma che modificarono il rimanente per renderlo utilizzabile dai ragazzi di scuola elementare e medie. Nacque, così più di cinquant'anni fa, l'Istituto Sant'Antonio.

La villa, in stile barocco, era casa di campagna dei conti Romagnoli e di tutto il 1800 non si hanno notizie importanti.

Per i tempi più recenti si ricorda come proprio qui, nel 1923, era nata “l'Opera Assistenza Minorenni” di cui era fondatore don Carlo Fumagalli.

Il 5 dicembre 1925 la villa fu acquistata dalla Soc. An. Beni Stabili Lodigiani, per la Mensa Vescovile di Lodi. In seguito, in data 15 novembre 1939, passò al seminario Vescovile e fu utilizzata dal seminario di Lodi per le ferie estive.

Il 24 ottobre 1942 Milano subì un duro bombardamento e all'Istituto San Gaetano dell'Opera Don Guanella non c'era il rifugio antiaereo. Fu allora che don Ambrogio Buzzi suggerì di chiedere la villa estiva del seminario di Lodi, a Cassago e, a fine novembre, l'Istituto iniziò la vita ordinaria nella nuova sede.

La scuola fu una benedizione, non solo per i ragazzi che si erano trasferiti da Milano, ma anche per molti altri ragazzi della zona che altrimenti per frequentare si sarebbero dovuti recare molto lontano. Il Provveditore agli studi di Como, diede l'autorizzazione a funzionare per l'anno scolastico 1945/1946.

Furono molti gli amici e i benefattori che diedero appoggio morale ed economico all'Istituto che restituiva il bene ricevuto ricambiandolo con la totale dedizione, sia nel campo educativo sia in campo pastorale.

Tornata la pace e cessati i pericoli si pensò al ritorno, ma si vide come in poco tempo il ramoscello trapiantato per caso da Milano in Brianza vi aveva messo radici robuste, si fecero avanti gli amici per invitarli a restare.

Intanto anche nel tessuto sociale erano avvenuti fatti nuovi che rendevano superate le antiche istituzioni per ragazzi. Perciò l'Istituto Sant'Antonio chiuse il suo ciclo di servizio sociale per ragazzi studenti.

Tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90 si giunse alla decisione di mantenere in vita l'Istituto Sant'Antonio con queste prospettive:

- Sistemare nell'antica villa, opportunamente adattata, il Noviziato religioso e il biennio filosofico della Provincia Nord Italia.
- Trasformare le strutture agricole in laboratori, aule e uffici per un Centro Socio – Educativo, e aggiungervi una ristretta Comunità Alloggio per portatori di handicap psichici medio gravi.
- Cedere in affitto o in proprietà al Comune di Cassago l'edificio occupato dalla Scuola Media Statale.

I lavori di ristrutturazione furono realizzati tra il 1991 e il 1993.

Nella nuova veste, l'Istituto Sant'Antonio apre una nuova pagina nel volume della sua storia, che si riallaccia al periodo più recente dell'Opera Don Guanella, all'aiuto ai fratelli bisognosi, nello spirito della preghiera e del lavoro, tutto nel fervore del comandamento evangelico della carità.

✓ **IL PRESENTE**

L'Istituto Sant'Antonio di Cassago Brianza attualmente offre il suo servizio, rivolto alle persone diversamente abili con disagio fisico e psichico dal 1992. Al suo interno l'Istituto ospita quattro realtà ben distinte: un **Centro Diurno Disabili (CDD)**, tre **Comunità Socio-Sanitarie (CSS)**.

L'Istituto Sant'Antonio – Opera Don Guanella si trova in:

Via Don Guanella n. 1

23893 Cassago Brianza (Lecco)

Tel. 039 955325 Fax. 039 9211942

e-mail: cassago.direzione@guanelliani.it

Ogni Servizio è poi dotato di uno specifico numero di telefono e di una propria e-mail.

C. PRINCIPI FONDAMENTALI

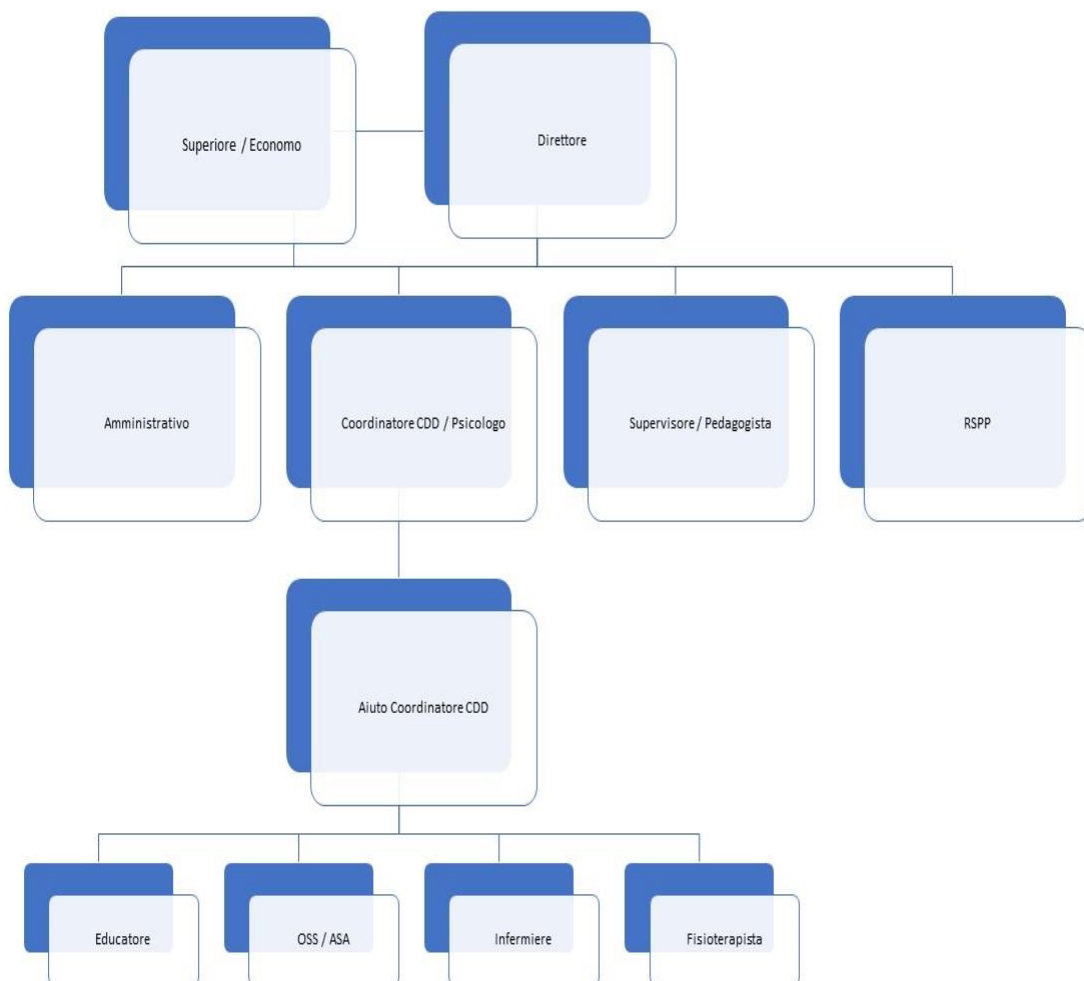
L'Istituto Sant'Antonio intende garantire alla persona in condizione di fragilità psico-fisica servizi di assoluto rilievo per quanto concerne la realizzazione di una "vita di qualità", attraverso la promozione integrale della persona, ben oltre il puro soddisfacimento dei bisogni primari.

I principi fondamentali sono:

- **Eguaglianza:** i servizi sono accessibili a tutti senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione e di opinioni politiche.
- **Imparzialità:** i comportamenti degli operatori dei servizi sono dettati da obiettività e imparzialità.
- **Continuità:** l'organizzazione dei servizi è regolare e continuativa, secondo i calendari prefissati.
- **Partecipazione:** gli ospiti e le loro famiglie hanno diritto di accesso alle informazioni che li riguardano e sono gradite le osservazioni e i suggerimenti per migliorare il Servizio.
- **Efficienza ed efficacia:** i servizi dell'Istituto Sant'Antonio sono erogati mediante l'attivazione di percorsi e attività che garantiscono un rapporto ottimale tra le risorse impiegate, prestazioni erogate e risultati ottenuti. L'efficienza delle prestazioni è inoltre assicurata attraverso la formazione permanente degli operatori.

d. L'ORGANIGRAMMA

Il metodo sul quale si fonda l'attività dell'Istituto Sant'Antonio è quello di una condivisione e collaborazione tra le varie figure professionali. Tutti devono concorrere, secondo il proprio ruolo, al buon andamento dell'Istituto così da raggiungere gli scopi educativi, riabilitativi, assistenziali e pastorali.



- ✚ **Il Superiore e Direttore dell'Istituto**: colui a cui spetta la conduzione ordinaria della Casa con il supporto del Consiglio di Casa e dell'Equipe Direttiva.

- ✚ **Il Consiglio di Casa**: E' composto dai Religiosi Guanelliani che gestiscono l'Istituto S. Antonio dell'Opera don Guanella. A questo Consiglio spetta l'ultima parola per le decisioni più importanti e controverse di tutta la Struttura, mentre la conduzione ordinaria è compito del Direttore con il supporto dell'Equipe Direttiva. Compito primario del Consiglio di Casa è controllare che l'attività educativa, riabilitativa e assistenziale risulti sempre conforme, nello stile e nelle finalità, al Carisma Guanelliano della carità.

- ✚ **L'Equipe Direttiva**: vi partecipano il Direttore dell'Istituto (stabilisce l'ordine del giorno, la convoca, la coordina e dà gli indirizzi conclusivi di ciascun incontro), l'Economo, i Coordinatori del CDD e delle CSS, il Referente delle attività agricole, l'aiuto-coordinatrice del CDD, l'amministrativo e il pedagogo consulente. L'Equipe Direttiva è di supporto al Direttore nella conduzione dell'Istituto secondo l'indirizzo educativo, riabilitativo ed assistenziale previsto dal "Documento base per progetti educativi guanelliani". Si riunisce una volta al mese.

- ✚ **L'Equipe Educativa**: si riunisce ogni settimana e vi partecipano di norma il Direttore, il Coordinatore, l'aiuto Coordinatore e tutti gli Operatori del Servizio.

e. LA TIPOLOGIA DEI SERVIZI OFFERTI

L'Istituto Sant'Antonio di Cassago Brianza offre diverse tipologie di servizi:

- + **Il servizio amministrativo:** è svolto dall'Economo Religioso, coadiuvato da un contabile laico.
- + **I servizi di tipo alberghiero:**
 - **Il servizio cucina:** la preparazione quotidiana dei pasti, dei momenti di merenda e per eventuali altre esigenze è garantita da una ditta esterna "Genesi", che li prepara all'interno dell'Istituto. E' previsto un menù settimanale, tenendo presenti le necessità degli ospiti. Ogni ospite può richiedere una variazione al menù previsto su prescrizione del proprio medico curante. Il servizio è controllato attraverso il sistema HACCP.
 - **Il servizio lavanderia e guardaroba:** messo a disposizione dall'Istituto e gestito all'interno con personale proprio. Per opportuna organizzazione ogni capo di biancheria deve essere cifrato.
 - **Il servizio di pulizia degli ambienti:** è garantita dal personale dell'Istituto la pulizia degli ambienti, sia quelli comuni che quelli personali degli ospiti.
- + **Il servizio Spirituale:** il servizio religioso e di animazione della vita spirituale è garantito da un Religioso con l'appoggio di tutto il personale educativo. L'obiettivo principale è la crescita nella fede mediante una catechesi adeguata, momenti di preghiera e di celebrazioni apposite. Il tutto alla luce del "Pane e Signore" di don Guanella che invita tutti ad accostarsi alla persona disabile tenendo conto dei suoi bisogni materiali e spirituali, poiché ognuno possa essere riconosciuto nella propria dignità e raggiunga la pienezza di vita.
- + **I mezzi di trasporto:** sono usati dai vari Servizi a seconda delle necessità. Il parco mezzi è composto da 3 pulmini, di cui due attrezzati per il trasporto di carrozzine, e 1 automobile.

IL CENTRO DIURNO

Il Centro Diurno Disabili (CDD) dell'Istituto Sant'Antonio – Opera Don Guanella si trova in

Via Don Guanella n. 1

23893 Cassago Brianza (Lecco)

Tel. 039 9211328 Fax. 039 9211942

e-mail: cassago.cse@guanelliani.it

Il CDD può accogliere al massimo 30 ospiti (uomini e donne). Tutti i posti sono abilitati all'esercizio, accreditati e a contratto.

a. A CHI SI RIVOLGE?

Il CDD accoglie persone con disabilità dipendenti da qualunque causa, la cui fragilità è compresa nelle cinque classi della "Scheda Individuale Disabili", di età di compresa fra i 18 e 65 anni.

b. GESTIONE LISTE D'ATTESA/MODALITÀ D'ACCESSO/

PRESA IN CARICO/DIMISSIONE

Gestione liste d'attesa: non è attivata la lista d'attesa nel CDD, perché gestita dal SAI (Servizio di Aiuto all'Integrazione), presso i Servizi Sociali d'Ambito di Lecco.

Modalità di accesso:

Il Comune di residenza, accolta la domanda della famiglia di inserimento in un Servizio Diurno, la inoltra al SAI e alla Gestione Associata dell'ambito del Meratese. Il SAI dispone l'osservazione orientativa finalizzata a valutare le caratteristiche, i

bisogni e le aspettative della persona e della sua famiglia. A seguito della valutazione, e nel caso di idoneità all'ingresso in un CDD, lo stesso verrà inserito nella graduatoria semestrale. Nel momento in cui ci fosse la disponibilità di un posto nel CDD verrà interpellata la famiglia per l'accettazione o meno del posto libero e in caso affermativo il Servizio Sociale del Comune di residenza concorderà con il CDD le modalità di inserimento.

Prima dell'inserimento sono possibili visite guidate all'Udo previo appuntamento da fissare con il Coordinatore (telefonando al numero 039.9211328). La visita guidata sarà svolta alla presenza del Coordinatore o dell'aiuto-Coordinatore.

Presa in carico: dopo essere stati concordati i tempi e i modi di accesso al CDD, il coordinatore del CDD organizza due incontri, il primo con i genitori/tutori per presentare loro la struttura, il secondo con i genitori/tutori e il nuovo ospite al fine di iniziare una prima conoscenza.

Quindi si procede all'inserimento graduale dell'ospite nella struttura; durante questo periodo si osserva il nuovo ospite, per una prima valutazione da parte dell'equipe educativa, e dopo un mese si predisponde il Piano individualizzato (PI).

Dimissioni: le dimissioni dell'ospite possono essere richieste dal CDD, da parte dei familiari o da parte dei Servizi Sociali territoriali di riferimento.

In questo caso il Coordinatore attiverà la predisposizione di una relazione aggiornata in merito all'Ospite in dimissione per assicurare la continuità delle cure. Nel caso di comunicazione immediata delle dimissioni da parte della famiglia, il CDD avrà un tempo congruo (15 giorni) per la predisposizione della relazione aggiornata.

✓ DOCUMENTI RICHIESTI ALL'INGRESSO DEL CDD

La documentazione necessaria all'ingresso del CDD del nuovo ospite è la seguente:

- ✚ Certificato di nascita; certificato di residenza e Stato di famiglia (in alternativa è possibile effettuare autocertificazione).
- ✚ Fotocopia della tessera sanitaria, dell'esenzione ticket, del codice fiscale e della dichiarazione dell'accertamento di invalidità.
- ✚ Certificato di vaccinazione.
- ✚ Scheda di rilevazione sanitaria (compilata dal medico di base)
- ✚ Copia dei referti diagnostici di visite specialistiche e di accertamenti effettuati durante l'arco di vita del nuovo ospite.
- ✚ Certificato di battesimo e di Cresima (qualora fossero Cattolici)

Altra documentazione integrativa (es. certificato medico di sana e robusta costituzione per lo svolgimento di attività fisica o motoria) potrà essere richiesta all'occorrenza.

Qualora l'ospite fosse sottoposto a nuove visite o accertamenti si prega di far pervenire al centro copia del referto rilasciato.

A tutela della privacy, tutta la documentazione è conservata in una cartella individuale per ciascun ospite, conservata in un luogo idoneo, accessibile solo al personale del CDD autorizzato.

✓ IL PROGETTO INDIVIDUALIZZATO O PI

Per ogni ospite il Servizio realizza, attraverso un educatore di collegamento, una progettazione educativa individualizzata e interventi personalizzati, curando i rapporti con la famiglia e aggiornando periodicamente la documentazione educativa.

In particolare, per ogni persona accolta viene stilato un **PI** che viene aggiornato ogni 6 mesi o in caso di necessità come previsto dalla normativa regionale. L'attuazione del PI avviene attraverso proposte che pongono l'attenzione alla soggettività dell'ospite, ai suoi bisogni, ai suoi desideri, alle sue problematiche e al contesto in cui vive.

c. GLI OPERATORI

Presso il Centro operano diverse figure professionali che concorrono, secondo le proprie competenze, al funzionamento del Servizio.

Attualmente l'equipe è composta da:

- ✚ 1 Direttore
- ✚ 1 Coordinatore (Psicologo);
- ✚ 1 Aiuto-Coordinatore (educatore)
- ✚ Educatori professionali;
- ✚ 1 fisioterapista
- ✚ Operatori Socio Sanitari (OSS)
- ✚ Ausiliari Socio Assistenziali (ASA);
- ✚ 1 Infermiera;

Inoltre l'equipe ha la possibilità di avvalersi della consulenza periodica di un Supervisore esterno (Pedagogista).

Per le attività risulta importante anche l'aiuto offerto dai volontari.

E' prevista la somministrazione di un questionario di soddisfazione degli Operatori; i risultati saranno raccolti dalla Direzione, elaborati e restituiti ai dipendenti.

✓ **LA PROGRAMMAZIONE E LA PROGETTAZIONE D'EQUIPE**

La programmazione e la progettazione delle attività e l'aggiornamento dei PI è annuale, e viene fatta da un'equipe educativa composta dal Direttore, dal Coordinatore, dagli educatori e da OSS/ASA.

Al fine di garantire la qualità degli interventi e delle prestazioni erogate dal CDD, l'equipe, oltre alla progettazione annuale fatta solitamente ad inizio anno sociale, riserva alcune ore settimanali alla programmazione educativa e delle attività attraverso incontri di gruppo e lavoro individuale.

Sono inoltre previsti momenti di verifica durante l'anno sociale, e al suo termine.

✓ **MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO**

Al fine di garantire e tutelare gli ospiti del Centro e consentire un immediato riconoscimento del personale che in esso svolgono la propria attività lavorativa, tutti gli operatori in servizio sono muniti di tesserino di riconoscimento riportante:

- foto tessera;
- cognome e nome;
- qualifica professionale.

d. I SERVIZI ALLA PERSONA

✓ IL SERVIZIO EDUCATIVO

Il Centro durante l'arco della settimana propone diverse attività educative e formative in particolare l'offerta si suddivide in laboratori occupazionali e attività di stimolazione sensoriale.

I laboratori occupazionali; gli ospiti, in tali laboratori, sono chiamati, ciascuno secondo le proprie capacità, a creare degli oggetti o a realizzare opere in collaborazione con il gruppo. Sono previste attività di stimolazione sensoriale, indirizzata soprattutto agli ospiti più gravi, musica, igiene e bellezza, fantascuola.

Sono possibili le seguenti attività all'esterno: ippoterapia, palestra e area benessere (piscina), attività di spesa e uscite sul Territorio.

Momento privilegiato per i nostri Ospiti è rappresentato dalla proposta di animazione spirituale (catechesi e celebrazione eucaristica) in linea con le finalità proprie dell'Opera don Guanella.

✓ IL SERVIZIO ASSISTENZIALE

Il servizio è garantito da personale OSS/ASA che assicurano il maggior benessere possibile ad ogni ospite attraverso la cura, l'igiene e la salute della persona.

✓ IL SERVIZIO INFERMIERISTICO

Il servizio infermieristico è garantito dalla figura di un'infermiera che si occupa della somministrazione delle terapie farmacologiche necessarie, di eventuali urgenze o necessità legate ai singoli ospiti.

✓ **Il Servizio Fisioterapico**

E' assicurato da un fisioterapista; oltre a rispettare il Codice Deontologico della categoria di appartenenza, la filosofia dell'attività fisioterapica si esprime in coerenza con la Mission dell'Istituto, proprio perché la sinergia degli Operatori dello stesso e dei differenti profili professionali è volta al soddisfacimento dei bisogni dei singoli Ospiti.

L'obiettivo principale è quello di mantenere ed incrementare le capacità motorie e il livello di autonomia degli Ospiti, attraverso attività varie, svolte individualmente o in gruppo. Ogni Ospite è inizialmente valutato per rilevare le capacità motorie, il livello di autonomia e viene richiesto visita fisiatrica, con lo scopo di ottenere indicazioni circa il tipo di intervento da effettuarsi sull'Ospite in questione.

✓ **IL SERVIZIO PSICOLOGICO**

È garantito dal Coordinatore che, in qualità di psicologo-psicoterapeuta, offre la possibilità di colloqui personali e di sostegno alla famiglia.

e. LA STRUTTURA

La struttura del CDD si sviluppa all'interno dell'Istituto Sant'Antonio.

Attualmente gli Ospiti sono suddivisi in 3 gruppi distinti

Ulteriori spazi utilizzabili dal CDD sono:

- ✚ 1 cucina;
- ✚ 1 infermeria;
- ✚ Servizi igienici protetti;
- ✚ 1 ufficio per il Coordinatore del CDD;
- ✚ Servizi igienici e spogliatoi del personale.

Inoltre intorno alla struttura è presente molto spazio verde che gli ospiti possono utilizzare nel tempo libero.

f. I RAPPORTI CON LA FAMIGLIA

La comunicazione Centro - famiglia risulta essere immediata per qualsiasi bisogno degli ospiti attraverso il contatto telefonico con il Coordinatore e/o l'Aiuto-Coordiatore.

E' stato attivato un numero per Whatapp con lo scopo di comunicare in tempo reale, attraverso le foto, le attività svolte nel corso della giornata.

Ad ogni revisione dei PI si informano i genitori in merito alla necessità di condivisione di questo importante strumento educativo.

E' previsto un momento assembleare di solito ad inizio anno sociale.

A tutela dei diritti delle persone assistite sono previsti i seguenti strumenti:

Allegato 1: Modulo per la segnalazione di disservizi e suggerimenti.

(La procedura di gestione dei disservizi prevede:

- ricezione della segnalazione attraverso apposita scheda allegata
- ricezione di una segnalazione verbale
- valutazione dell'urgenza di interventi correttivi
- intervento correttivo diretto qualora vi siano i presupposti di necessità ed urgenza
- restituzione al segnalatore entro al massimo 10 giorni dalla segnalazione
- archiviazione documentale)

Allegato 2: Questionario di soddisfazione famiglie

(è somministrato annualmente nel mese di dicembre; i risultati raccolti ed analizzati dalla Direzione. I dati successivamente verranno condivisi con i famigliari attraverso una relazione scritta o in un'assemblea appositamente convocata entro la fine del mese di marzo dell'anno successivo).

La famiglia può richiedere l'accesso alla documentazione sociosanitaria o per ottenere il suo rilascio rivolgendosi alla Direzione, previo appuntamento. Se viene richiesta la fotocopia della documentazione si chiederà un contributo di € 0,20 a foglio; l'Istituto ha tempo 5 giorni di tempo per la consegna del materiale.

Non è previsto il versamento di alcun tipo di cauzione.

g. DESCRIZIONE DELLA GIORNATA TIPO

09.00 Arrivo degli ospiti e accoglienza

9.30 - 11.30 svolgimento delle attività programmate per la mattinata (compreso un momento di pausa per merenda).

12.00 - 13.00 Pranzo.

13.00 – 13.30 momento di relax.

13.30 - 15.15 svolgimento delle attività programmate per il pomeriggio.

16.00 Saluto agli ospiti e rientro a casa. Il Servizio è aperto dal lunedì al venerdì per 47 settimane l'anno.

Il trasporto dell'ospite da casa al Centro e viceversa è a carico della famiglia che eventualmente si può accordare con i servizi sociali del proprio Comune di residenza per attivare il servizio trasporti.

La Struttura è comodamente raggiungibile attraverso i mezzi pubblici:

- Sulla direttrice Como – Bergamo dal servizio autotrasporti ASF (C46, C45 e C47)
- Sulla direttrice Cassago – Milano (Porta Garibaldi) da Trenord (la stazione ferroviaria è a 5 minuti a piedi dall'Istituto).

h. LA RETTA

L'Assemblea dei Sindaci degli Ambiti Distrettuali ha previsto una retta mensile a carico della famiglia da un minimo di € 155,00 ad un massimo di € 200,00 in base al valore dell'ISEE Sociosanitario dell'Ospite.

L'Istituto chiede per il servizio mensa il contributo di € 7,00 a pasto (in caso di assenza comunicata entro le ore 9.30 non sarà addebitato il costo del pasto).

A carico del Comune di residenza è prevista una retta mensile pari a € 550,00 (in caso di ingresso do dimissione a metà mese la quota viene dimezzata).

Il pagamento è previsto tramite bonifico bancario entro i quindici giorni successivi all'emissione della fattura.

Ogni anno, entro il 30 aprile dell'anno successivo, viene rilasciata la dichiarazione prevista ai fini fiscali per le detrazioni relative alle spese sanitarie (DGR n. 26316/1997).

ALLEGATO 1: MODULO PER SEGNALAZIONE DISSERVIZI E SUGGERIMENTI



Congregazione dei Servi della Carità
Opera Don Guanella
Istituto S. Antonio

MODULO PER SEGNALAZIONE DISSERVIZI E SUGGERIMENTI

Il sottoscritto/la sottoscritta

Cognome:..... Nome:

In qualità di: Ospite Parente Operatore Volontario

Tel. e-mail

DESIDERA EVIDENZIARE alla Direzione che (esprimere l'oggetto della segnalazione):

DESIDERA COMUNICARE alla Direzione che (esprimere eventuali suggerimenti):

INFORMATIVA (art 13 del Decreto legislativo 30.6.03, n 196)

Il/la sottoscritto/a:.....

Dichiara di essere informato/a ai sensi e per gli effetti di cui all'art13 del D.Lgs 196/03, che i dati personali, raccolti dall'ISA saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente ai fini dell'esame del presente reclamo e che il mancato conferimento dei dati da parte dello/a scrivente comporterà l'impossibilità di ricevere comunicazioni in merito all'esito medesimo.

Data:

Firma

ALLEGATO 2



Congregazione dei Servi della Carità
Opera Don Guanella
Istituto S. Antonio

QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE DEI FAMILIARI DEGLI OSPITI CDD

1) Le sembra che il suo familiare stia bene nel CDD?

- molto per nulla
abbastanza non saprei
poco

2) L'indirizzo educativo del CDD è secondo lei:

- molto buono sufficiente
buono insufficiente

3) L'intervento educativo degli operatori nei confronti del suo familiare come viene da lei giudicato?

- molto buono sufficiente
buono insufficiente

4) Le sembra che il suo familiare tragga beneficio dalla frequenza al CDD?

- molto per nulla
abbastanza non saprei
poco

5) Le sembra che il suo familiare tragga beneficio dalle attività proposte nel CDD?

molto

per nulla

abbastanza

non saprei

poco

6) Che valutazione dà degli ambienti del CDD?

molto buona

sufficiente

buona

insufficiente

7) Che valutazione dà al menù della mensa?

molto buona

sufficiente

buona

insufficiente

8) Che valutazione dà della cura igienico sanitaria nei confronti del suo familiare?

molto

per nulla

abbastanza

non saprei

poco

9) Che valutazione dà dei rapporti e della comunicazione tra i familiari e gli operatori del CDD?

molto buona

insufficiente

buona

sufficiente

11) Che valutazione dà del coinvolgimento dei familiari nella condivisione della programmazione del CDD e del progetto educativo individualizzato?

molto buona

sufficiente

buona

insufficiente

12) Suggerimenti

ALLEGATO 3

SCHEMA RIASSUNTIVO RETTE APPLICATE

UNITA' OFFERTA	RETTA APPLICATA	SERVIZI COMPRESI	SERVIZI A PAGAMENTO	SERVIZI CON INTEGRAZIONE RETTA
CENTRO DIURNO PER DISABILI C.D.D.	Retta mensile a carico della famiglia €155,00 Retta mensile a carico del Comune Euro 550,00 (quattrocentosessantacinque) Quota pasto consumato Euro 7.00 (sette)	<u>Servizi alberghieri:</u> cucina; pulizia ambienti; servizio amministrativo <u>Servizi alla persona:</u> servizio educativo; servizio sanitario/assistenziale; servizio attività occupazionale; servizio ricreativo; servizio infermieristico; servizio fisioterapico; servizio psicologico.	Piscina Palestra Ippoterapia	